



POLI MILLEGIORNI

Il nostro ambizioso programma per garantire servizi educativi di qualità nei primi anni di vita

L'infanzia in Italia

I primi 1.000 giorni di vita sono il periodo in cui si gioca il futuro di ogni bambina e bambino. Dal concepimento ai due anni, il cervello cresce a una velocità irripetibile: si formano milioni di connessioni che influenzeranno per sempre salute, capacità e benessere della persona. Per questo è fondamentale che i piccoli ricevano cura, stimoli ed esperienze di qualità sin da subito. I servizi educativi per la prima infanzia – asili nido, micronidi, sezioni primavera e centri per bambini e famiglie – sono uno degli strumenti più potenti per far crescere bene i bambini e ridurre le disuguaglianze. Eppure, in Italia, l'accesso a questi servizi non è garantito. Molte famiglie incontrano difficoltà economiche - il 13,8% dei minori vive in condizione di povertà assoluta¹ - e in molte zone del Paese i posti disponibili sono ancora troppo pochi.

Le differenze territoriali persistono. In diverse regioni del Mezzogiorno i livelli di copertura risultano al di sotto della media italiana del 30%: Campania (13,2%), Sicilia (13,9%) e Calabria (15,7%)². Nell'ambito delle raccomandazioni europee, se ci avviciniamo al target del 33% di frequenza sotto i tre anni previsto per il 2010, siamo ancora distanti dal nuovo obiettivo del 45%, da raggiungere entro il 2030³.

Nei territori privi di nidi, molti bambini iniziano un percorso educativo strutturato più tardi rispetto ai loro coetanei, accumulando svantaggi, soprattutto se crescono in contesti socioeconomici fragili dove spesso non c'è accesso ai servizi sociali e sanitari fondamentali per la prima infanzia e a una rete di trasporto pubblico adeguata. Crescere un bambino in questi territori è più complesso e le famiglie rimangono più sole. Garantire servizi educativi di qualità nei primi anni di vita significa investire nella crescita, nella salute e nelle opportunità future di ogni bambina e bambino.

¹Fonte: Caritas. Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia 2024. Pagina 20 https://www.caritas.it/wp-content/uploads/sites/2/2024/11/rapporto_poverta_2024.pdf

²Fonte: ISTAT. I servizi educativi per l'infanzia in Italia. Dalla pandemia al PNRR: trasformazioni e sfide dei servizi educativi per l'infanzia - Anno educativo 2023/2024. Pagina 1 https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/05/report_infanzia_2023_2024.pdf

³Fonte: ISTAT. I servizi educativi per l'infanzia in Italia. Dalla pandemia al PNRR: trasformazioni e sfide dei servizi educativi per l'infanzia - Anno educativo 2023/2024. Pagina 1 https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/05/report_infanzia_2023_2024.pdf

I Poli Millegiorni: la nostra risposta al contrasto precoce alla povertà educativa

Il programma *Poli Millegiorni* di Save the Children nasce a metà del 2022 con l'obiettivo di garantire a bambine e bambini tra 0 e 6 anni che vivono in contesti deprivati l'accesso a opportunità educative e di cura di qualità. Il nome richiama i primi mille giorni di vita, la fase più delicata e decisiva per lo sviluppo. Il *Polo Millegiorni* è un catalizzatore educativo di comunità, aperto a bambini e famiglie, che si propone come interlocutore attivo con le istituzioni scolastiche e le agenzie educative del territorio, contribuendo alla presa in carico integrata dei nuclei familiari. Grazie all'esperienza dei partner coinvolti e al confronto continuo con numerosi attori territoriali – scuole, servizi sociali e sanitari, associazioni, enti locali – il programma ha definito una strategia che interviene su **tre dimensioni fondamentali**:

- 1 Aumentare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, ampliando e migliorando le opportunità educative territoriali fin dai primi anni di vita, attraverso:**
 - il servizio educativo da 0 a 3 anni, con soluzioni flessibili che prevedono l'affidamento in custodia giornaliero; attività settimanali con la presenza di un genitore; momenti di gioco in spazi interni ed esterni al Polo.
 - le attività educative 0-6 anni, laboratori pomeridiani per adulti e bambini dedicati a lettura precoce, attività ludiche e sportive, musica, arte, orto e cucina.



Francesco Alesi per Save the Children

Elementi di innovazione del Programma per accrescere competenze e generare qualità nei servizi territoriali offerti

- Presenza all'interno delle scuole dell'infanzia.** I *Poli Millegiorni* recepiscono il D.Lgs 65/2017 sull'istituzione del Sistema Integrato Zerosei in Italia favorendo la continuità dell'esperienza educativa della fascia 0-3 anni (nido) con la fascia 3-6 anni.
- Presa in carico dei servizi da parte delle istituzioni pubbliche.** Sin dalla fase di attivazione si creano le condizioni affinché il finanziamento privato iniziale venga sostituito o integrato da quello delle istituzioni locali e/o nazionali.
- Assistenza tecnica e metodologica,** promossa dal programma, per costruire reti istituzionali capaci di creare comunità rafforzando la qualità dei servizi per la prima infanzia in quel territorio.



Francesco Alesi per Save the Children

Sono, inoltre, previste esperienze educative *outdoor* in scuole dell'infanzia, parrocchie, teatri, aree verdi e altri spazi del territorio.

- 2 Sostenere i genitori e rafforzarne l'autonomia:** il Programma accompagna le famiglie nello sviluppo di una genitorialità sempre più responsiva e nella gestione della vita quotidiana. Sono previsti incontri con professionisti qualificati dedicati a: orientamento legale, educazione finanziaria, consulenza sullo sviluppo integrato dei bambini (pediatri, nutrizionisti, psicologi e altri specialisti).

- 3 Rafforzare le reti territoriali:** il programma favorisce la collaborazione tra servizi educativi, sociali e sanitari già presenti sul territorio, costruendo reti inter-istituzionali che permettano alle famiglie di accedere più facilmente alle risorse disponibili e ricevere risposte integrate e tempestive ai propri bisogni.



- Rafforzamento alleanza pubblico/privato.** Il coinvolgimento delle Università e degli enti di categoria (es. Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali) promossa con l'attivazione di *Poli Millegiorni* contribuisce a rafforzare la formazione integrata di educatori, assistenti sociali e operatori sanitari. Un *capacity building* reale e di impatto.
- Pratica sperimentale di presidio territoriale interconnesso con i servizi educativi, sociali e sanitari.** I *Poli Millegiorni* contribuiscono all'innovazione delle politiche pubbliche e dei relativi piani di attuazione focalizzati sui primi mille giorni.



Highlighths 2025

POLO MILLEGIORNI CATANIA

Nel 2025, nel Polo Millegiorni di Catania, è stato avviato un percorso strutturato di formazione per docenti e personale delle scuole dell'infanzia comunali, culminato nell'elaborazione e adozione di una Policy di Tutela condivisa approvato dall'amministrazione cittadina. La policy mira a rafforzare la capacità delle scuole di garantire ambienti sicuri e rispettosi. Circa 80 i professionisti coinvolti. Inoltre, nel corso dell'anno, Save the Children, in collaborazione con l'Università di Catania nell'ambito della formazione prevista dal sistema integrato 0-6 in Sicilia orientale, ha realizzato il modulo *Le cure che nutrono*, ispirato al *Nurturing Care Framework*: una metodologia che promuove una visione integrata del benessere infantile - salute, nutrizione, protezione, relazioni responsive e stimoli educativi precoci - offrendo strumenti per riconoscere fattori di rischio e promuovere



Francesco Alesi per Save the Children

Come favoriamo il cambiamento

LIVELLO LOCALE

- **Poli Moncalieri e Tivoli:** i Comuni hanno destinato risorse di bilancio riconoscendone il valore nel sistema locale
- **Polo Catania:** raggiunta l'adozione formale della Policy di Tutela in tutte le scuole dell'infanzia del Comune
- **Attivata formazione nella Regione Sicilia,** rivolta a educatori e insegnanti sul tema della cura e delle dimensioni di sviluppo e benessere del minore in attuazione della normativa nazionale (D.Lgs. 65/2017)

pratiche inclusive. Il percorso ha coinvolto oltre 450 professionisti tra insegnanti ed educatori. L'esperienza del Polo Millegiorni Catania si configura così come un laboratorio permanente di innovazione educativa, capace di coniugare qualità dei servizi, formazione specialistica e cultura della protezione, per una comunità educante più coesa e consapevole.

POLO MILLEGIORNI BARI

Nel 2025, il Polo Millegiorni Bari ha partecipato agli *Stati Generali dell'Infanzia*: un articolato percorso di progettazione partecipata promosso dall'Assessorato alla *Conoscenza del Comune di Bari*, finalizzato alla scrittura condivisa del *Documento Programmatico degli Stati Generali dell'Infanzia* che guiderà l'azione del *Comune di Bari* e dei soggetti coinvolti verso uno sviluppo coerente, integrato e partecipato delle politiche per l'infanzia. Il Polo ha acceso l'attenzione sulla necessità di: rafforzare il Sistema di Tutela per la prima infanzia; promuovere un approccio integrato al benessere di bambine, bambini e famiglie; sostenere la creazione di *Tavoli Territoriali Zerosei* in ogni municipio come spazi stabili di partecipazione e governance di prossimità. Il percorso ha portato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la nascita della *Rete del sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei* dell'Ambito di Bari.

POLO MILLEGIORNI CAIVANO

In un quartiere dove nessun bambino sotto i tre anni aveva mai avuto accesso a servizi educativi, il 2025 ha segnato una svolta. Uno spazio nella *Scuola dell'Infanzia Collodi* del Parco Verde di Caivano si è trasformato in un presidio educativo permanente, frequentato ogni giorno da decine di famiglie: il Polo Millegiorni Caivano. Un'offerta educativa integrata per bambine e bambini da 0 a 6 anni; servizi di supporto alle famiglie; un'alleanza educativa con la comunità locale fondata sull'ascolto attento dei bisogni e delle necessità delle famiglie; il rafforzamento della rete territoriale in dialogo con le istituzioni locali. La sfida più grande che il Polo si sta impegnando a vincere: costruire fiducia dove "progetto" ha sempre significato promessa non mantenuta.

- **Attivati su tutti i territori dei Poli,** coordinamenti territoriali in partenariato con i comuni a supporto dell'alleanza pubblico/privata
- **Polo Bari:** parte del Tavolo regionale sul sistema integrato 0-6, interlocutore nella definizione del testo di legge regionale attuativo del Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 e membro della Rete cittadina per lo Zerosei, grazie ai lavori nei tavoli tematici per gli Stati Generali dell'infanzia e alla redazione del documento programmatico

LIVELLO NAZIONALE

- **Attori dell'Osservatorio nazionale infanzia e famiglia** presso il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e del Ministero dell'Istruzione e del Merito per i servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni)

I PRINCIPALI NUMERI

Dati riferiti al programma *Poli Millegiorni* nelle città di Catania, Locri, Moncalieri, San Luca, Tivoli, Bari e Caivano, dal 1° gennaio 2023 a dicembre 2025:

6

tavoli territoriali attivati

45

protocolli e accordi sottoscritti con enti pubblici e privati

150

doti di cura erogate a supporto delle famiglie in condizione di vulnerabilità

600

operatori coinvolti in percorsi di formazione trasversale e multidisciplinare

4.703

persone raggiunte di cui il 55% bambine e bambini



Francesco Alesi per Save the Children

Dalla sperimentazione alla buona pratica

Il programma *Poli Millegiorni* si è avvalso di una **valutazione qualitativa sui processi, condotta dall'Università di Bologna, Facoltà di Scienze dell'Educazione "Maria Bertin"** per valutare in modo partecipato gli esiti dell'azione dei Poli in relazione alle esperienze di bambini e famiglie che li hanno frequentati, andando a identificare gli elementi di processo che ne hanno favorito il successo all'interno dei diversi contesti territoriali in cui sono stati implementati.

QUATTRO ASSI SPECIFICI OSSERVATI:

- **accessibilità ai servizi offerti**
- **partecipazione delle famiglie**
- **qualità e continuità dei servizi educativi**
- **creazione di reti interistituzionali a supporto di processi di governance territoriale dei servizi**

Gli esiti valutativi di processo hanno evidenziato che i *Poli Millegiorni* di Save the Children contribuiscono al contrasto della povertà educativa attraverso

interventi integrati volti a promuovere lo sviluppo infantile e a sostenere le competenze genitoriali attivando reti territoriali.

Parlare di educazione alla prima infanzia vuol dire tenere in considerazione l'importanza del ruolo genitoriale: l'educazione all'infanzia è educazione anche alle e con le famiglie. I percorsi educativi, pertanto, sono orientati sia a facilitare il dialogo tra servizi educativi, scuole e famiglie (migliorare l'accessibilità e la partecipazione delle famiglie), sia a promuovere lo sviluppo di una comunità educante e di cura⁴.

La co-costruzione di un sistema integrato a livello territoriale lavora sulla continuità educativa orizzontale (scuola-famiglia-territorio); sulla continuità verticale (gradi di scuola differenti) e, infine, sull'intero ecosistema formativo (politiche locali di *governance*) per garantire diritti fondamentali quali l'accesso a servizi educativi, sociali e sanitari (*Raccomandazione UE sulla Garanzia per l'Infanzia*, 2021)⁵.

⁴ CSB Onlus. *Nurturing Care Framework for Early Child Development* (2018): https://csbonlus.org/il-nurturing-care-framework/content/uploads/sites/2/2024/11/rapporto_pov_erta_2024.pdf

⁵ Proposta di Raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia europea per l'infanzia (2021) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52021DC0137>

Francesco Alesi per Save the Children



Sentirsi comunità... educante



Mia figlia cercava occasioni di gioco ed educative per il mio nipotino, che parlava ancora poco. Presto si è affezionato a questo spazio, alle educatrici, agli altri bambini, viene volentieri. Un giorno, durante una lettura ad alta voce, si è sbloccato del tutto, ora socializza con tutti, è più autonomo, parla di più...

G., nonna di G., Polo Millegiorni Bari